

Commento tecnico - martedì 31 marzo 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 23157 punti (-0.44%). A prima vista sembra che oggi il FTSE MIB sia tornato a mostrare forza relativa - l'Eurostoxx50 ha perso il -0.82%. Questa sovraperformance potrebbe però essere unicamente una conseguenza della conosciuta passività del FTSE MIB nelle ultime ore di contrattazioni. Manteniamo però un occhio di riguardo per il settore bancario. L'indice SX7E (-0.56%) continua a comportarsi bene sia in termini assoluti che relativi. Fino a quando questo effetto persiste (e per ora niente indica un cambiamento imminente) è difficile che ci sia una sostanziale correzione delle borse europee ed è probabile che il FTSE MIB italiano continui il rialzo di medio termine. Per ora, malgrado la pausa ad alto livello, niente suggerisce che il trend rialzista di medio termine è a rischio.

Commento tecnico - lunedì 30 marzo 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 23260 punti (+1.20%). Oggi il FTSE MIB si è comportato come l'[Eurostoxx50](#) e i due indici si trovano nella medesima situazione tecnica. L'impressione è che il rialzo di medio termine stia riprendendo ma manca ancora una conferma. Il FTSE MIB va a traino dell'Eurostoxx50 e del settore bancario. Vedete che i titoli con i maggior volumi sono i 6 inseriti nell'Eurostoxx50 a cui si affiancano due società coinvolte in acquisizioni e oggi nelle news (Yoox e World Duty Free) e la solita Fiat. Il resto del listino conta poco.

Commento tecnico - venerdì 27 marzo 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 22984 punti (+0.37%). Oggi il FTSE MIB ha recuperato una piccola parte del ritardo accumulato ieri. Per il resto è stata una seduta senza storia. L'indice ha reagito bene ad alcuni dati economici non proprio incoraggianti e mostra chiaramente che gli investitori vivono di illusioni e liquidità. Siamo prudenti nelle nostre previsioni di correzione poiché abbiamo già vissuto fasi di eccesso come quella attuale in passato. Sappiamo che la borsa italiana può rimanere irrazionale parecchio tempo creando degli eccessi di rialzo che superano qualsiasi logica e si situano decisamente nella parte superiore del range dei parametri che normalmente determinano l'ipercomperato. Sfidando la logica delle cifre questo rialzo potrebbe a corto termine continuare - almeno a livello di trend è intatto e per ora non vediamo segnali di massimo in posizione e inversione di tendenza.

Sappiamo che è sbagliato prevedere una correzione del FTSE MIB solo perché il resto delle borse europee sta correggendo. La borsa italiana è in grado di sviluppare dinamiche proprie - non durano molto ma possono sorprendere nella loro ampiezza.

Commento tecnico - giovedì 26 marzo 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 22900 punti (-1.06%). Oggi il FTSE MIB si è comportato come l'[Eurostoxx50](#). Chiude però stasera con una perdita più pesante e questo sembra contraddire la forza relativa che l'indice ha mostrato nelle ultime sedute. Abbiamo però l'impressione che questo sia la conseguenza della solita passività del mercato italiano nella seconda parte della giornata e specialmente nell'ultima ora di contrattazioni. Le borse europee hanno avuto un rally dopo le 15.30 e il FTSE MIB ha fatto fatica a seguire. Il minimo odierno a 22659 punti sembra aver violato la linea di trend ascendente e suggerisce l'inizio di una correzione. È però meglio attendere la reazione domani e la chiusura settimanale prima di sviluppare l'ipotesi che il rialzo sia, almeno momentaneamente, terminato.

Commento tecnico - mercoledì 25 marzo 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 23141 punti (-0.82%). Stamattina il FTSE MIB ha sfiorato un nuovo massimo annuale prima di lasciarsi travolgere dal calo generalizzato delle borse europee.

Non c'è ancora nessun segnale concreto di inizio di correzione. Al contrario il FTSE MIB mostra forza relativa e quindi il discorso relativo alla correzione resta un'ipotesi a bassa probabilità. Anche un neofita si rende conto che questo ritmo di rialzo non è sostenibile e presto o tardi ci deve essere una correzione di un 10%. Al momento però non abbiamo nessun elemento per poter dire che l'inizio è imminente. Finora abbiamo un rialzo intatto e solido sia graficamente che a livello di partecipazione.

Notiamo unicamente che la chiusura odierna è sotto quella di venerdì scorso quando avevamo lanciato l'ipotesi del massimo significativo in posizione...

Commento tecnico - martedì 24 marzo 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 23333 punti (+1.20%). Normalmente un nuovo massimo annuale è un segnale inequivocabile ed indiscutibile - il rialzo è intatto. L'ipotesi che venerdì scorso il FTSE MIB ha raggiunto un massimo significativo è sbagliata. Come abbiamo spiegato nel commento sull'[Eurostoxx50](#) la conclusione non vale però per tutte le borse europee. Il FTSE MIB oggi è stato trascinato dai titoli bancari. Se però l'Europa corregge anche il FTSE MIB sarà costretto a seguire e quella odierna potrebbe essere una falsa rottura al rialzo o un ritardo nel ciclo. Attendiamo quindi ancora la seduta di domani prima di emettere un giudizio definitivo. Il FTSE MIB non è di certo l'indice più efficiente e disciplinato per quel che riguarda l'analisi tecnica...

Malgrado il nostro scetticismo non c'è però nessuna ragione per vendere. Il nostro è solo un caldo invito alla cautela - qualsiasi rialzo non dura all'infinito.

Commento tecnico - lunedì 23 marzo 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 23057 punti (-0.52%). Oggi il FTSE MIB si è comportato relativamente bene e la perdita giornaliera è insignificante. L'attenzione degli operatori si è concentrata su Pirelli (+1.77%) che ha offuscato (per lo meno a livello di volumi) i titoli contenuti nell'[Eurostoxx50](#). L'aumento dello spread non ha impensierito più di quel tanto i titoli bancari. Stasera non abbiamo molto da aggiungere a quanto scritto [sull'Eurostoxx50](#). Da una parte non abbiamo nessun segnale tecnico di vendita e oggi il FTSE MIB ha mostrato forza relativa. D'altra parte oggi l'indice non ha toccato nessun nuovo massimo annuale e quindi l'ipotesi di un massimo in posizione è ancora viva. Si tratta ora di avere un pò di pazienza ed osservare cosa succede in generale su tutti i mercati finanziari.

Se i rendimenti sul BTP salgono insieme al cambio EUR/USD, difficilmente il rally del FTSE MIB potrà continuare.

Commento tecnico - venerdì 20 marzo 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 23176 punti (+1.63%). Le borse europee hanno festeggiato l'inizio della primavera con un'ulteriore giornata di rialzi. Non vediamo una ragione particolare per questo movimento. Fino a questa settimana le borse europee sembrava salire mentre l'EUR scendeva - da un paio di giorni questo non è più il caso (EUR/USD in rialzo a 1.0850). Finora l'Europa ha ignorato le oscillazioni della borsa americana - oggi invece su entrambi i continenti sembrava regnare una irrazionale euforia causata più che altro dalla scadenza dei derivati di marzo. Dubbi a parte stasera il FTSE MIB chiude su un nuovo massimo annuale e questa è una conferma indiscutibile che il rialzo è intatto. Nell'analisi del fine settimana esamineremo la possibilità che oggi le borse europee abbiamo raggiunto un massimo intermedio e significativo a medio termine. Abbiamo lanciato questa ipotesi nell'analisi di domenica scorsa.

Commento tecnico - giovedì 19 marzo 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 22805 punti (+1.06%). L'andamento altalenante del FTSE MIB

prosegue - oggi é stata la volta di una seduta positiva. Da 6 sedute il FTSE MIB sta oscillando tra i 22500 ed 23000 punti. Consolidamento o distribuzione? Finora il rialzo é intatto e l'oscillazione ha permesso di diminuire l'ipercomperato di corto termine. Di conseguenza, fino a prova contraria, bisogna partire dal principio che il rialzo é destinato a continuare malgrado che il ritmo di salita sia insostenibile. Osserviamo ed analizziamo la chiusura settimanale e riprendiamo la discussione durante il fine settimana.

Ci vorrebbe almeno una chiusura giornaliera sotto i 22500 per far salire le probabilità di una sostanziale correzione sopra il 50%.

Commento tecnico - mercoledì 18 marzo 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 22565 punti (-0.69%). Oggi il FTSE MIB si é comportato come ieri. È sceso la mattina, ha toccato un minimo verso le 11.30 a 22397 punti e poi ha recuperato ed ha chiuso al centro del range giornaliero con una moderata perdita. È ancora troppo presto per dire se é iniziata una correzione oppure no. Come anticipato ieri bisogna vedere cosa decide stasera la FED. Dal grafico sembra che il FTSE MIB stia ruotando verso il basso - anche oggi però la chiusura é stata lontana dal minimo giornaliero e quindi il tutto potrebbe concludersi con un ritracciamento di tre giorni e poi il rialzo potrebbe riprendere.

Oggi le banche europee (SX7E - 0.90%) erano sotto pressione - circolano voci che la Grecia sarà obbligata ad imporre un blocco alla libera circolazione dei capitali poiché i risparmi stanno abbandonando le banche. Spesso ci sono state discussioni di questo tipo e non siamo in grado di giudicare se questa é la volta buona. La crisi greca non può in ogni caso essere risolta seguendo i programmi di risparmio imposti dalla Troika.

Commento tecnico - martedì 17 marzo 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 22723 punti (-0.91%). La seduta negativa di oggi compensa i guadagni di ieri. La candela rossa con massimo e minimo discendenti é un segnale negativo ma senza una continuazione non possiamo dire se qui inizia per lo meno una correzione minore. Stasera il FTSE MIB chiude lontano dal minimo giornaliero che é stato raggiunto a metà seduta. Non sembra quindi che i venditori abbiano intenzioni serie. Una seduta negativa può esserci in qualsiasi rialzo - ieri il mercato era salito senza motivi e la reazione di oggi potrebbe essere solo un atto di prudenza in attesa dell'importante giornata di domani. Solo domani sera alla chiusura della borsa a New York potremmo dire qualcosa di più concreto.

Stasera non vediamo niente di particolare che possa mostrarci la rotta che intendono seguire gli investitori nei prossimi giorni.

Commento tecnico - lunedì 16 marzo 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 22930 punti (+0.96%). Oggi il FTSE MIB si é comportato come l'[Eurostoxx50](#). Ha però sottoperformato e ha raggiunto solo un nuovo massimo annuale marginale. Il rialzo é intatto ma il FTSE MIB non sembra l'indice su cui puntare - il DAX tedesco mostra una maggiore forza relativa.

Tecnicamente non possiamo che lanciare un invito alla prudenza. Le borse sono ipercomperate e con un evidente eccesso di rialzo. Non sappiamo quando potrebbe esserci un massimo e una correzione ma quando arriveranno rischiano di essere brutali e veloci visto che ora le borse sono sostenute da molta aria e poca sostanza.

Commento tecnico - venerdì 13 marzo 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 22713 punti (-0.42%). Oggi i mercati azionari europei sono rimasti tranquilli e praticamente invariati fino alle 16.00. Poi improvvisamente i traders americani

hanno deciso di ricominciare a vendere EUR e approfittare dei bassi volumi verso la fine della settimana per far fare un altro balzo agli indici azionari. Il FTSE MIB é rimasto vittima di due problemi. Il primo é la notoria abitudine in Italia di abbandonare le contrattazioni già ore prima della chiusura ufficiale - spesso abbiamo notato che il FTSE MIB sul finale non segue il movimento delle altre borse. Inoltre oggi il prezzo del petrolio é ricaduto a 45 USD al barile condizionando i titoli del settore - in Italia é stato ENI (-5.02%) a subirne le conseguenze. Infine oggi il reddito sui titoli di Stato é aumentato frenando alcuni titoli finanziari. Il risultato é che il FTSE MIB ha perso 95 punti mentre l'Eurostoxx50 ha guadagnato il +0.41% ed il DAX tedesco si é involato su un nuovo massimo storico (+0.87%). Impossibile dire stasera se la sottoperformance di oggi del FTSE MIB rappresenta un problema o no. Stamattina il FTSE MIB ha toccato un nuovo massimo annuale a 22924 punti e quindi tecnicamente il rialzo é ancora intatto e confermato.

Commento tecnico - giovedì 12 marzo 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 22809 punti (-0.11%). Oggi il FTSE MIB si é fermato. Non é stato un frenare, rallentare e fermarsi ma é stato un blocco surreale che fin dall'inizio della giornata ha paralizzato il mercato e imbrigliato il FTSE MIB in un inconsueto range di 120 punti.

Tecnicamente questo pausa non ha nessun significato particolare - é solo un'espressione delle forze che muovono il mercato. Quando Draghi tace, i tassi d'interesse salgono (non lasciatevi ingannare dallo spread in calo) e l'EUR rimbalza la borsa si ferma. Malgrado la brusca frenata il FTSE MIB oggi ha toccato un nuovo massimo annuale a 22893 punti. Lo scenario più probabile per i prossimi giorni resta quello di una continuazione del rialzo con nuovi massimi annuali marginali fino a quando l'ipercomperato provocherà un vuoto d'aria. Tenete d'occhio i tassi d'interesse ed il cambio EUR/USD - la correzione o l'inversione di tendenza coinvolgerà contemporaneamente questi tre parametri finanziari - forse però uno dei tre si muoverà prima dandoci delle indicazioni valide per prevedere il movimento sugli altri due.

Commento tecnico - mercoledì 11 marzo 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 22833 punti (+2.18%). Stasera abbiamo poco da aggiungere a quanto appena scritto a riguardo dell'[Eurostoxx50](#). Ieri in questo commento avevamo previsto che il rialzo era probabilmente intatto e quindi abbiamo dato poco peso alla seduta negativa. Il rally odierno é la conferma - é stato però molto più intenso di quanto ci eravamo immaginati. Pensavamo stasera di rivedere il FTSE MIB sopra i 22500 punti ma non su un nuovo massimo annuale a 22833 punti. Lo spread sui titoli di Stato scende insieme ai tassi d'interesse e gli investitori euforici comprano tutto credendo alla forza di levitazione del QE. Purtroppo questo comportamento irrazionale può continuare anche nel prossimo futuro. Solo il calo del cambio EUR/USD (1.0515) sembra ormai un crollo fuori controllo che comincia a preoccupare. Europei fate attenzione poiché se continua così la vostra moneta rischia di non valere più molto. Quando uscite dai vostri confini vi renderete conto che vi state impoverendo. Il rally dei valori finanziari é solo una magra compensazione della perdita di potere d'acquisto.

Commento tecnico - martedì 10 marzo 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 22345 punti (-0.97%). Oggi tassi d'interesse e EUR in calo non sono stati abbastanza a controbilanciare la spinta verso il basso proveniente da Wall Street e dal prezzo del petrolio in calo (ENI -2.53%). L'S&P500 ha continuato stasera a correggere raggiungendo i 2050 punti ed il FTSE MIB si é fatto coinvolgere dopo aver toccato stamattina in apertura un nuovo massimo annuale marginale a 22631 punti. Rileviamo il conosciuto messaggio contraddittorio fornito da un nuovo massimo insieme ad una candela rossa e una consistente perdita finale di 218 punti. Non possiamo parlare di decisivo reversal visto che l'indice ha chiuso ben 65 punti sopra il minimo giornaliero. A prima vista la seduta odierna sembra solo una normale seduta

negativa all'interno di un rialzo intatto. Questo vale sicuramente se la correzione dell'S&P500 americano termina come atteso a 2050 punti - lo potremo però confermare solo dopo aver visto la chiusura a Wall Street. Di conseguenza ne riparliamo domani mattina nel commento tecnico. Notate la divergenza negativa fornita dai massimi discendenti di RSI ed il segnale d'acquisto a medio termine fornito dal golden cross di MM a 50 e 200 giorni.

Commento tecnico - lunedì 9 marzo 22.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 22564 punti (+0.57%). Oggi è iniziato il QE europeo. L'operazione è iniziata secondo i piani e non bisogna lasciarsi ingannare dallo spread in aumento. Sia il reddito del Bund che del BTP decennale sono scesi. In Italia ne hanno approfittato le azioni delle banche che detengono la maggior parte del debito statale italiano. Grazie all'imbroglio della BCE che non richiede copertura in capitale proprio alle banche per detenere questi titoli considerati sicuri, le banche hanno anticipato e lucrato sul QE usando i soldi forniti dal LTRO. Questa operazione è stata una combinazione di soldi regalati alle banche per coprire i loro buchi di bilancio ed un finanziamento allo Stato aggirando gli statuti della BCE che vietano il finanziamento diretto dei debiti statali. Ora la BCE compra i titoli di Stato dalle banche e le banche ripagano l'LTRO. I privati incassano i guadagni, i contribuenti pagano la differenza. Stasera il FTSE MIB chiude sul massimo giornaliero e sul massimo di venerdì. Il rialzo è intatto e può continuare al piccolo trotto sfidando l'ipercomperato. Sulla base di quanto visto oggi questa settimana ci aspettiamo poco. Il FTSE MIB dovrebbe oscillare intorno ai 22500 punti toccando presto o tardi un nuovo massimo marginale sui 22700 punti.

Commento tecnico - venerdì 6 marzo 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 22436 punti (+0.16%). Oggi il FTSE MIB ha seguito l'Eurostoxx50 e non abbiamo molto da aggiungere al [commento sull'indice europeo](#). Anche il massimo odierno sul FTSE MIB non è convincente. La borsa italiana ha per saldo guadagnato 36 punti - forse perché ha chiuso prima o forse perché ha approfittato dello spread in calo e del buon comportamento del settore bancario. La differenza però non è significativa. Il rialzo è intatto ma il rischio di correzione è in aumento anche perché ormai la borsa americana ha cominciato decisamente a scendere.

Commento tecnico - giovedì 5 marzo 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 22400 punti (+1.22%). Oggi Mario Draghi è ancora una volta riuscito ad entusiasmare i suoi sostenitori con le sue visioni da grande affabulatore. I traders hanno comperato facendo fare un balzo alle borse europee che ha permesso all'Eurostoxx50 (+0.97%) di raggiungere un nuovo massimo annuale. Il FTSE MIB ha seguito anche se non è riuscito a toccare un nuovo massimo annuale. Teoricamente la scelta tra ripresa del rialzo a medio termine e correzione minore a corto termine è ancora pendente. Praticamente, come abbiamo spiegato nel [commento sull'Eurostoxx50](#), la situazione è più complessa. Questa settimana finora il FTSE MIB non ha fatto grandi progressi (ca +70 punti) e resta in ipercomperato. Preferiamo attendere la chiusura settimanale prima di abbandonare l'ipotesi della correzione. Questa divergenza di performance tra Europa ed America non ci convince e per numerose ragioni pensiamo che si stia avvicinando alla fine. Questo sarà il tema dell'analisi del fine settimana. Prendiamo nota del fatto che il QE inizierà praticamente solo lunedì prossimo (lo ha annunciato oggi Mario Draghi). Stasera il cambio EUR/USD è sceso a 1.10 e questo potrebbe essere un minimo intermedio - le conseguenze sono evidenti.

[Visto così il mercato borsistico italiano è meno entusiasmante...](#)

Commento tecnico - mercoledì 4 marzo 20.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 22100 punti (+0.51%). L'esito della seduta odierna è perfetto per mischiare le carte in tavola e rendere la situazione tecnica più che incerta. Una continuazione verso il basso avrebbe oggi aumentato considerevolmente le probabilità di una correzione. Invece dopo un minimo a 21860 punti il mercato è ripartito al rialzo ripetendo lo strano comportamento osservato giovedì e venerdì di settimana scorsa. Abbiamo già espresso la nostra opinione al riguardo nel commento sull'[Eurostoxx50](#). Per il FTSE MIB si aggiunge un ulteriore fattore di incertezza - oggi l'indice italiano ha mostrato debolezza relativa e ha sottoperformato il resto dell'Europa - non è riuscito a recuperare le perdite di ieri. Chiude però stasera sul massimo giornaliero - forse se la seduta fosse durata una mezz'ora in più il recupero del FTSE MIB sarebbe stato più consistente. Stasera non siamo in grado di decidere tra correzione a corto termine e ripresa del rialzo a medio termine. Dobbiamo per lo meno guardare cosa succede domani - probabilmente ci vorrà la chiusura settimanale prima di aver chiarezza e poter fare previsioni fondate a corto termine. Sembra che la debolezza dell'EUR (1.1070 e nuovo minimo storico) provochi delle spinte di rialzo delle borse europee - useremo questa correlazione inversa per cercare di stimare se il rialzo del FTSE MIB può continuare senza una sana e consistente pausa. Sul grafico si avvicina un golden cross, segnale d'acquisto a medio termine costituito dall'incrocio dal basso della MM a 50 giorni con quella a 200 giorni.

Commento tecnico - martedì 3 marzo 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 21987 punti (-1.39%). La borsa non può sempre solo salire e quindi di tanto in tanto può anche esserci una seduta negativa senza mettersi subito a gridare che c'è un ribasso. Questo per dire che non siamo ancora in grado di confermare, dopo una sola seduta in rosso, che il FTSE MIB ha iniziato l'attesa correzione. L'indice ha chiuso sul minimo giornaliero e lascia sul terreno 310 punti - sono tanti. Non è però una seduta così pessima da poter parlare di inversione di tendenza. Non possiamo che riprendere e ripetere quanto scritto ieri - il FTSE MIB potrebbe riassorbire l'ipercomperato con un consolidamento sopra i 21800-22000 punti. Solo se domani si ripete la seduta odierna sapremo che i venditori hanno preso il controllo delle operazioni ed hanno intenzione di tenerlo per un certo tempo. Lo stesso discorso vale per lo spread ed i titoli bancari. Oggi lo spread è tornato sopra i 100 punti e le banche sono il settore più debole del listino - vediamo però cosa succede domani. Oggi potrebbero essere stati solo i deludenti risultati di Barclays (-3.21%) ad aver messo temporaneamente sotto pressione il settore finanziario.

Commento tecnico - lunedì 2 marzo 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 22297 punti (-0.18%). Oggi il FTSE MIB, come DAX e Eurostoxx50, ha lanciato segnali contraddittori. Stamattina è salito su un nuovo massimo annuale a 22514 punti. Al contrario delle due precedenti sedute si è però sgonfiato nella seconda parte della giornata e stasera non è riuscito a recuperare malgrado un inizio di seduta in positivo a Wall Street. Stasera il FTSE MIB chiude in leggero calo e sul grafico appare una candela rossa. Non sembra esaurimento né reversal - il FTSE MIB si è però fermato ed una volta fermo potrebbe anche partire nella direzione opposta e finalmente correggere. Di sicuro c'è solo l'ipercomperato - tutto il resto è solo una serie di congetture che necessitano conferme. L'indice potrebbe anche assorbire l'ipercomperato consolidando alcuni giorni sopra i 21800-22000 punti. Crediamo che questo mese con l'inizio del QE lo spread ricomincerà a salire a causa delle prese di beneficio di tutti quelli che hanno fatto front running - almeno questo è quello che è successo in America. Potrebbe essere la scusa per una correzione della borsa italiana specialmente sui titoli bancari.

Commento tecnico - venerdì 27 febbraio 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 22337 punti (+0.78%). Oggi la borsa italiana ha festeggiato la temporanea discesa dello spread tra Bund e BTP sotto i 100 punti. Alcuni commentatori hanno parlato di segnale di fiducia nell'Italia usando p.e. l'espressione "Rischio Italia in calo" (Trend on Line). I tassi d'interesse sono manipolati dalla BCE ed il calo sotto i 100 punti è solo una conseguenza dell'atteso QE e non ha niente a che fare con la bonità dell'Italia - il debito italiano viene garantito dalla BCE. Altre considerazioni sono superflue e ingiustificate.

Il basso costo del denaro aiuta però Stato e banche e quindi una reazione positiva della borsa è giustificata. Come ieri anche oggi una strana ed equivoca spinta positiva è arrivata dopo le 15.45 dall'America. Un rally sul finale provocato da un pessimo dato congiunturale americano ha permesso al FTSE MIB di chiudere su un nuovo massimo. La tendenza a corto termine è rialzista e anche quella a medio termine è destinata a passare rialzista settimana prossima - formalmente questo avverrà con il golden cross.

Usando metodi normali di calcolo delle probabilità sembra che non siamo in grado di individuare un massimo intermedio e l'inizio di una correzione. Nell'analisi del fine settimana faremo il punto della situazione e cercheremo di trovare una soluzione.

Notiamo che il listino italiano viene trascinato dai titoli contenuti nell'Eurostoxx50 - il resto conta poco. Sono gli stranieri a determinare le sorti del FTSE MIB. Teniamo quindi conto della loro ottica quando analizziamo il mercato.

Commento tecnico - giovedì 26 febbraio 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 22135 punti (+0.90%). Oggi il FTSE MIB si è rafforzato ed ha annullato le perdite di ieri. Sembra che si sia mosso in simpatia con il resto dell'Europa e le ragioni del rialzo le trovate nel commento sull'[Eurostoxx50](#). Dal grafico sembra che il FTSE MIB sia in stallo sui 22'000 punti - questa costellazione appare solo sulla borsa italiana e quindi non gli diamo troppo peso. Il rialzo è intatto - la differenza di performance tra Europa ed America si sta facendo però eccessiva e denota una fiducia praticamente cieca negli effetti positivi del QE che inizierà il mese prossimo. A livello di liquidità l'effetto è indiscutibile. In America però la borsa è salita anche perché c'è stata una ripresa economica stimolata dalla spesa e deficit pubblico. Non crediamo che l'Europa, stretta nel corsetto dell'EUR e delle politiche di rigore, seguirà la stessa strada. Le borse stanno scontando già troppo ed è possibile che resteranno deluse.

Commento tecnico - mercoledì 25 febbraio 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 21937 punti (-0.96%). Oggi gli speculatori che si erano buttati sui titoli bancari hanno deciso che era venuto il momento di prendere profitti. Questo ha provocato il calo odierno del FTSE MIB che in fondo si è dimostrato ancora piuttosto stabile e resistente alle vendite. L'indice ha perso meno dell'1%. Abbiamo ora sul grafico due candele rosse che circondano una bianca più alta - questa combinazione potrebbe fissare un massimo intermedio se domani c'è una continuazione verso il basso ed una chiusura sotto i 21500 punti - in questo caso è iniziata una correzione minore. In caso contrario sembra che il FTSE MIB stia solo consolidando ad alto livello abbattendo l'ipercomperato prima di riprendere il rialzo. Quella odierna è la prima seduta negativa dopo un massimo annuale - bisogna attendere almeno ancora una seduta per poter dire se questo calo è significativo o solo un normale incidente di percorso.

Stasera prevale l'impressione che non c'è nulla da preoccuparsi. Il rialzo è intatto e sta solo facendo una sana pausa.

Commento tecnico - martedì 24 febbraio 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 22149 punti (+0.84%). Le dichiarazioni di Janet Yellen davanti al Congresso sono piaciute agli investitori e stasera il FTSE MIB chiude su un nuovo massimo

annuale. Siamo perplessi poiché la logica suggeriva che ora doveva esserci una correzione. Noi avevamo stimato che il FTSE MIB poteva salire fino ai 22000-22150 punti e stasera questo livello è stato raggiunto e leggermente superato. La RSI giornaliera a 73.98 punti mostra una netta situazione di ipercomperato. Se però la borsa americana non molla è difficile che si verifichi quella correzione che sarebbe ora necessaria per riequilibrare il mercato.

La seduta odierna e la candela bianca con un nuovo massimo confermano il trend rialzista - non ci sono segnali di vendita. Per il momento si può solo stare a guardare. Il FTSE MIB può salire di slancio fino all'obiettivo grafico a 22500 punti.

Commento tecnico - lunedì 23 febbraio 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 21964 punti (+0.56%). Stasera abbiamo poco da aggiungere al commento sull'Eurostoxx50 e rispetto alle analisi di venerdì e del fine settimana. Ci aspettiamo un massimo intermedio a 22000-22150 punti - oggi il FTSE MIB ha toccato in apertura i 22083 punti ed ha chiuso decisamente più in basso. Malgrado la candela rossa sul grafico non c'è però ancora nessun segnale di debolezza o di inizio di una correzione. Esistono solo le premesse e sul FTSE MIB sono particolarmente favorevoli con RSI giornaliera a 72.20 punti. Attenzione che il movimento di rialzo è parecchio speculativo - lo vedete dai titoli al centro dell'attenzione come BMPS. Queste sono mani deboli che possono voltare le spalle alla borsa e sparire velocemente ed improvvisamente.

Appena vedremo la prima seduta decisamente negativa cercheremo di stimare il potenziale di correzione - per ora ci aspettiamo una discesa tra i 20300 ed i 21000 punti.

Commento tecnico - venerdì 20 febbraio 24.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 21842 punti (+0.24%). Oggi il FTSE MIB ha guadagnato ancora qualche punto e ha toccato un nuovo massimo annuale. La situazione tecnica è invariata con un trend rialzista di corto termine confermato ma troppo esteso.

In serata dopo la chiusura dei mercati greci ed UE hanno raggiunto un accordo. La prima reazione sarà positiva ma di corta durata. Concretamente ci aspettiamo lunedì una salita fino ai 22000-22150 punti. Nel corso della settimana l'ipercomperato e prese di benefico dovrebbero però provocare l'attesa correzione minore.

Commento tecnico - giovedì 19 febbraio 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 21790 punti (+0.60%). Oggi il FTSE MIB si è comportato come il resto dell'Europa. I colloqui tra Grecia e UE proseguono e fino a quando i contendenti trattano è probabile che si concretizzi presto o tardi una soluzione. Questa ipotesi positiva per le borse continua a stimolare l'ottimismo degli investitori che ignorano il problema greco e seguono lo scenario positivo segnato dal QE di prossimo inizio. Graficamente il FTSE MIB ha superato i 21500 punti e quindi il prossimo obiettivo del rialzo si situa sui 22500 punti. È però improbabile, visto l'ipercomperato (RSI giornaliera a 70.48 punti), che questo obiettivo possa essere raggiunto di slancio senza una correzione intermedia. Questa teoria tecnica potrebbe essere sconvolta dagli sviluppi del dossier Grecia. Le trattative potrebbero anche sfociare in una rottura dalle conseguenze imprevedibili.

L'indice delle banche SX7E (+0.57% a 145.30 punti) è in un rialzo di corto termine e ha spazio verso l'alto fino ai 149 punti. La tendenza di fondo resta però ribassista. Vista la buona correlazione tra SX7E e FTSE MIB consigliamo di tenere in considerazione questa valutazione tecnica quando si giudicano le probabilità e potenziale di rialzo del FTSE MIB.

Avviso: da lunedì 19 gennaio a mercoledì 18 febbraio non pubblicheremo regolarmente questo commento tecnico. Ci limiteremo a brevi aggiornamenti saltuari in caso di bisogno o avvenimenti importanti.

Ci scusiamo per questa temporanea riduzione del servizio.

Commento tecnico - venerdì 16 gennaio 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 19254 punti (+2.18%). Il previsto mini rally da QE ha avuto oggi una conferma con una chiusura dell'indice sopra tutte le resistenze a corto termine. L'obiettivo è a 20000 punti come preannunciato lunedì. Attenzione che come spiegato nei commenti sugli altri indici europei il rialzo è legato in parte ai cambi e alla speculazione. Potrebbe quindi improvvisamente fermarsi il 22 gennaio all'annuncio del QE o se il cambio EUR/USD rimbalza. La tendenza di medio termine dovrebbe stabilizzarsi e passare per lo meno a neutro. Per ora non vediamo né premesse tecniche né ragioni fondamentali per un sostenibile rialzo di medio termine.

Commento tecnico - giovedì 15 gennaio 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 18844 punti (+2.36%). Oggi c'è stato un terremoto finanziario causato dalla decisione della Banca Nazionale Svizzera di abbandonare la difesa del cambio minimo EUR/CHF a 1.20 - stasera il cambio è a 1.03. Abbiamo descritto gli avvenimenti nei commenti di [Eurostoxx50](#) e [SMI](#). Sul FTSE MIB questa sorpresa ha provocato volatilità ma in fondo l'indice si è comportato secondo logica e previsioni. È sceso fino ai 18066 punti dando un'ulteriore occasione d'acquisto a chi desidera posizionarsi speculativamente long sui 18000 punti e chiude stasera con un consistente guadagno del +2.36%. I 18850 punti non sono stati superati in chiusura ma l'indice si è mosso al rialzo come suggerito nei giorni scorsi e ribadito stamattina nel commento delle 08.30.

La decisione della BNS suggerisce che il QE della BCE è praticamente sicuro. Un mini rally fino a fine mese resta lo sviluppo più probabile a corto termine. L'indice delle banche SX7E guadagna oggi il +1.56% - strano che le banche continuano a mostrare debolezza relativa. Ci dà l'impressione che a questa probabile gamba di rialzo manca una componente determinante. Qualsiasi posizione long deve essere protetta con stop loss. I mercati diventano sempre più instabili ed i rischi sono in forte aumento.

Commento tecnico - mercoledì 14 gennaio 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 18488 punti (-1.18%). La chiave di lettura della seduta odierna è tutta contenuta nel commento di ieri. Grazie alla decisione della Corte costituzionale, che oggi ha dato il via libera a OMT e implicitamente al QE, stamattina le borse europee hanno guadagnato terreno. Lo slancio si è però fermato per tutti sui massimi delle ultime sedute. Questo significa che il FTSE MIB si è fatto bloccare dai 18850 punti (massimo a 18849 punti!) ed è ricaduto sul livello d'apertura lasciando per saldo 220 punti sul terreno. Malgrado la caduta odierna il grafico a corto termine resta costruttivo e permette un long speculativo sopra i 18000 punti. L'S&P500 si deve però fermare a 1992 punti - in caso contrario sono guai per tutti.

A medio termine la tendenza resta quella mostrata dalla MM a 50 giorni in lento ma inesorabile calo.

Commento tecnico - martedì 13 gennaio 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 18709 punti (+1.96%). Oggi, con la rottura al rialzo di DAX e SMI, sembra partito il rally della speranza. Traders e investitori si posizionano long in previsione di notizie positive da Grecia e BCE. La borsa italiana segue a fatica. Vedete sul grafico che oggi

appare una lunga candela bianca ma i massimi di settimana scorsa non sono ancora stati superati. Formalmente l'indice é ancora bloccato nel range 18000-18850 punti. Il FTSE MIB deve però seguire le altre borse europee e quindi si svilupperà come già suggerito ieri. Non aspettatevi un movimento dinamico poiché l'America frena. Oggi però i segnali di fiducia lanciati dalle borse europee erano inequivocabili. Senza sorprese negative le borse saliranno a strappi e con ritracciamenti fino a fine mese. Il primo appuntamento decisivo é domani.

Commento tecnico - lunedì 12 gennaio 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 18349 punti (+0.95%). Oggi gli investitori hanno ricomperato rendendosi conto che venerdì avevano nuovamente esagerato al ribasso. La ragione sono state ancora una volta speculazioni sulle operazioni che sta preparando la BCE. Sul grafico sembra consolidarsi un supporto a 18000 punti - tutti i tentativi di ribasso di gennaio si sono spenti su questo livello. Gli indicatori non sono però abbastanza costruttivi per tentare un long - la tendenza dominante a medio termine resta ribassista ed i titoli bancari continuano a mostrare debolezza relativa.

Solo dei traders annoiati ed in cerca di avventure possono provare a comperare l'indice sopra i 18000 punti mettendo uno stop loss poco sotto i 18000 punti. Se nei prossimi 10 giorni i tre appuntamenti previsti si risolvono in favore dell'Europa é probabile che si sviluppi un mini rally fino ai 20000 punti.

Commento tecnico - venerdì 9 gennaio 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 18177 punti (-3.27%). Cosa ha ancora una borsa di logico e normale se sale e scende del 3% ad ogni alito di vento? Stasera abbiamo poco da aggiungere al commento sull'[Eurostoxx50](#). Evidentemente c'è troppa gente che investe a casaccio e specula in borsa invece che andare a Montecarlo. Noi cerchiamo di mantenere la rotta. *"Fino a prova contraria la tendenza dominante resta quella mostrata dalla MM a 50 giorni."* Per evitare qualsiasi malinteso la MM a 50 giorni é la linea blu sul grafico - la tendenza di fondo a medio termine é ribassista e una discesa a 17500 nei prossimi giorni é possibile. Resta anche valido quanto scritto tra lunedì e martedì - non prevediamo nessun ribasso e sui 17000 punti al più tardi ci deve essere un minimo che può essere utilizzato per speculazioni long a corto termine. Eventualmente si potranno anche prendere posizioni long a medio termine ma ora é troppo presto per dirlo con sicurezza.

Commento tecnico - giovedì 8 gennaio 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 18791 punti (+3.69%). Lunedì la borsa é crollata - oggi é risorta come una fenice. Stasera siamo frustrati. Non riusciamo a prevedere in anticipo queste assurde vampate in una o nell'altra direzione. Evidentemente troppa liquidità e speculazione si scaricano su un mercato troppo piccolo ed il risultato sono oscillazioni eccessive che non fanno che confondere idee e indicatori. Calcolando che un BOT italiano che scade tra un anno rende il 0.16% non ci stupiamo che gli investitori tentino l'avventura in borsa - il bottino di una giornata come oggi basta a compensare anni di BTP. D'altra parte manca completamente la relazione economica tra le due performances. Semplicemente la finanza sta diventando come una casa da gioco.

Lamenti a parte stamattina abbiamo dichiarato prima dell'apertura che la correzione era finita. Di conseguenza sapevamo che la borsa doveva risalire e non abbiamo sbagliato posizione. D'altra parte non abbiamo comperato poiché ci aspettavamo per lo meno un consolidamento. Stasera non sappiamo neanche cosa potrebbe succedere nei prossimi giorni. La performance settimanale é ancora negativa. Preferiamo aspettare qualche giorno prima di arrischiare nuove previsioni. Fino a prova contraria la tendenza dominante resta quella mostrata dalla MM a 50 giorni.

Commento tecnico - mercoledì 7 gennaio 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 18123 punti (-0.11%). Anche oggi il FTSE MIB ha chiuso in negativo malgrado che in Europa si sia verificato un rimbalzo tecnico (Eurostoxx50 +0.63%). Sul grafico appare un'altra candela rossa con minimo a massimo discendenti a confermare l'esistenza di una trend ribassista di corto termine. Stasera abbiamo poco da aggiungere - le previsioni per i prossimi giorni restano quelle indicate nel commento ieri. Leggete però ancora i commenti odierni di Eurostoxx50 e DAX. L'ipotesi del rimbalzo tecnico seguita da una continuazione del calo non è sicura e solo nel commento tecnico di domani mattina potremo emettere un parere definitivo. Se le borse europee e quella americana si stabilizzano e recuperano è molto probabile che il FTSE MIB seguirà (a distanza).

Commento tecnico - martedì 6 gennaio 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 18143 punti (-0.25%). Evidentemente il crollo di ieri era esagerato e oggi nella prima parte della giornata c'è stato un rimbalzino. Poi però sono tornati i venditori e il calo è proseguito. La perdita odierna è modesta ma significativa poiché segue il crollo di ieri. Come spiegato nei commenti di ieri sera e di stamattina non crediamo che questa discesa possa trasformarsi in ribasso sostenibile a medio termine e pensiamo che un minimo debba essere temporalmente vicino. Alcuni lettori ci hanno invitato a fissare un obiettivo per il FTSE MIB ma lo facciamo a controvoglia - su troppi titoli manca un supporto e un mini crash da esaurimento è possibile. Non crediamo ai tripli minimi e quindi ad istinto pensiamo che il FTSE MIB debba scendere su un nuovo minimo a 52 settimane prima di stabilizzarsi e recuperare. Dovendo tentare una stima diremmo che il minimo si deve verificare prima di metà gennaio tra i 17000 ed i 17500 punti.

Sul minimo si potrebbe comperare speculando che Mario Draghi il 22 gennaio annuncia un QE. Stimiamo le probabilità al 75%. Attenzione però che i mercati rischiano di essere cocentamente delusi se ancora una volta la BCE non decidesse niente. Gli investitori sono stufo di promesse - vogliono fatti. Qualsiasi posizione long deve essere protetta da stop loss.

Commento tecnico - lunedì 5 gennaio 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 18188 punti (-4.92%). Il mini rally di inizio anno non si è concretizzato e la tendenza di medio termine ribassista ha ripreso subito il sopravvento. Ora sappiamo che i segnali negativi mandati dagli indicatori su DAX e Eurostoxx50 nelle ultime due sedute di settimana scorsi erano corretti. Il rimbalzo di banche e borse mediterranee di venerdì è stato invece il canto del cigno - un balzo anomalo che è avvenuto in un mercato senza volumi. Il segnale lanciato oggi dal mercato è indiscutibile. Grecia, petrolio e deflazione costituiscono per il momentum un cocktail indigesto che obbliga le borse a correggere o le butta in un ribasso di medio termine. L'effetto sulla borsa italiana sarà per lo meno un nuovo minimo a 52 settimane sotto i 17'500 punti. Nei prossimi giorni dovremmo valutare se ci troviamo di fronte ad una semplice spinta di ribasso di un 3000-4000 punti o a qualcosa di più consistente e più pericoloso. Guardando le minusvalenze odierne dei titoli dell'Eurostoxx50 (ISP, UCG, ENI, ENEL) vengono i brividi alla schiena. Crolli del genere mostrano che mancano supporti e compratori. Nei prossimi giorni potrebbero ripetersi delle cadute del -5%. Consigliamo prudenza e soprattutto di non comperare niente prima di non avere qualche segnale tecnico costruttivo. Stasera il FTSE MIB chiude stasera sul minimo - una continuazione verso il basso nei prossimi giorni è molto probabile.

Commento tecnico - venerdì 2 gennaio 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 19130 punti (+0.62%). In un'intervista sul giornale tedesco Handelsblatt Mario Draghi ha ribadito che la BCE è pronta per nuove misure di stimolo monetario,

come gli acquisti di titoli di Stato, e gli investitori speculano che gli effetti del QE si vedranno soprattutto sulle economie più deboli dell'area mediterranea: Grecia, Spagna, Portogallo e Italia. Le parole di Draghi in una giornata semi festiva e con scarsi volumi di titoli trattati hanno sortito il suo logico effetto. I titoli delle banche sono decollati (SX7E +1.26%) e gli indici azionari dei Paesi teoricamente favoriti da questa politica hanno guadagnato terreno mentre in Europa hanno predominato le minusvalenze (Eurostoxx50 -0.22%). Il FTSE MIB, grazie alle azioni delle banche, è salito di 120 punti. Tecnicamente c'è poco di nuovo da dire. Pensiamo che settimana prossima il FTSE MIB possa guadagnare ancora circa 400 punti prima che la tendenza ribassista di medio termine riprenda il sopravvento. Prima di prendere decisioni d'investimento è però meglio attendere le prime due sedute di settimana prossima - queste daranno l'intonazione al mese di gennaio. La tendenza a corto termine verrà indicata dai maggiori indici (DAX, Eurostoxx50, S&P500) - il FTSE MIB seguirà sovra- o sottoperformando a seconda del comportamento della azioni delle banche. Molto dipenderà dalle decisioni della BCE attese il 22 gennaio.